

## **DODICESIMA STAZIONE**

**Titolo:** LA MORTE DI GESU'

**Elemento apostolico.**

**GIOVANNI.** Considerato l'autore del 4° Vangelo, di tre lettere del N.T. e dell'Apocalisse. E' raffigurato ai piedi della Croce, insieme a Maria che Gesù gli ha affidato prima di morire (Gv 19, 26 sg.).

**GIOVANNI.** Figlio, con S. Giacomo, di Zebedeo e di Salome (Mc 15,40; Mt 20,20 e 27,56); di famiglia agiata di pescatori che lavoravano con mercenari dipendenti (Mc 1, 20). Salome era una delle matrone che «seguivano Gesù recandogli aiuto» (Mt 27, 55) «con le loro risorse» (Le 8, 2 sg.). Dalla sua vocazione, degli episodi vissuti nel Vangelo con il fratello S. Giacomo, della sua ambizione e del temperamento focoso, del soprannome «figlio del tuono», etc. già abbiamo parlato nella precedente Stazione (11a). Va detto anche che non sol fu uno dei tre apostoli più intimi del Maestro, ma fu colui «che Gesù amava» e si chinava durante l'Ultima Cena sul petto di Gesù per interrogarlo in segreto (Gv 13, 23-25).

Si suppone che introduca se stesso nel racconto evangelico senza specificare il nome come compagno di Andrea quando abbandona il Battista per seguire Gesù (Gv 1, 35) e come «discepolo noto al Pontefice» che accompagna Pietro nel cortile del Sommo Sacerdote Caifa (Gv 18, 15-16) ma non è sicuro.

Dopo la Resurrezione di Gesù è primo con Pietro a correre al sepolcro e a constatare che la tomba è vuota (Gv 20,3-8).

**S. GIOVANNI.** Apostolo e Evangelista. Secondo Atti e Gal. 2, 9 è posto tra «le colonne della Chiesa» per la sua grande autorità nella Chiesa nascente. Fu il più giovane degli Apostoli. Degli scritti: il 4° Vangelo, le 3 «Epistole» e l'Apocalisse sarebbe lungo il parlarne.

Dimorò ad Efeso, secondo gli scritti di Ireneo ed Eusebio, dall'inizio della guerra giudaica (67 d.C.), soffrì l'esilio nell'isola di Patmos (Apoc 1,19), pare che abbia scritto il 4° Vangelo dopo il 90° anno di sua vita, famoso per miracoli, esortazioni sulla carità e circondato da grande venerazione, sotto Traiano in estrema vecchiezza morì di morte naturale. La sua festa è il 27 dicembre.